



Comune di Gradisca d'Isonzo

Provincia di Gorizia

SERVIZI TECNICI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Adozione “Piano del Colore” e della relativa “Variante n. 4 alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.P.C.” – Piano di Recupero del Centro Storico” di adeguamento.

Premesso:

- che il Comune di Gradisca d'Isonzo è dotato di “P.R.P.C. – Piano di Recupero del Centro Storico” di iniziativa pubblica approvato con deliberazione consiliare n. 218 di data 21 aprile 2004, relativo all’attuazione della zona omogenea “A: insediamento storico delle Fortezza” e successive n. 3 Varianti intervenute;
- che l’Amministrazione Comunale ritiene necessario avviare una rivitalizzazione e riqualificazione dell’ambiente del Centro Storico attraverso quelle opere tese a definire e organizzare lo spazio urbano e a migliorare l’aspetto esteriore degli edifici, ormai da tempo compromessi da una moltitudine di segnali e di colori discordanti, che hanno alterato gli equilibri, una volta esistenti, con continui processi di trasformazione e sovrapposizione;

Visto che l’art. 38, punto 18 – “Colore” delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del sopra richiamato P.R.P.C. stabilisce in merito alle disposizioni per la redazione del Piano Colore il quale dovrà determinare in maniera dettagliata le metodologie, le tipologie e variabili di tinte per ogni singolo immobile compreso nel perimetro del P.R.P.C. – Piano di Recupero del Centro Storico;

Atteso che il “Piano del Colore” rappresenta uno strumento fondamentale per fornire agli uffici dell’Ente ed agli operatori pubblici e privati le linee guida necessarie ad assicurare i massimi livelli di compatibilità e di coerenza formale delle colorazioni e dei rapporti cromatici negli interventi edilizi, nonché per assicurare un’efficacia azione a tutela del decoro urbano riguardo agli interventi che verranno effettuati nel Centro Storico;

Dato atto quindi, che la redazione del progetto di cui alle premesse dovrà raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) individuazione, conservazione e tutela del patrimonio edilizio;
- b) conoscenza e conservazione della tradizione costruttiva locale;
- c) sensibilizzazione della collettività nei confronti del colore e dell’ambiente circostante;
- d) controllo di tutte le operazioni coinvolgenti l’esterno degli edifici stabilendo norme e procedure che disciplinino gli aspetti specifici in merito ai cromatismi che debbono caratterizzare le parti esterne dei fabbricati esistenti o da riedificare nonché le tecniche ed i materiali più idonei allo scopo di ottenere i risultati cromatici per riqualificare il Centro Storico;
- e) predisposizione dell’articolato normativo costituente l’adeguamento delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del “P.R.P.C. – Piano di Recupero del Centro Storico” a quanto previsto dal “Piano del Colore”;

Valutata inoltre, la particolarità ai fini della redazione del progetto “Piano del Colore”, in relazione alla specificità degli atti da predisporre, con determinazione n. 561 di data 30.11.2015 del Responsabile dei Servizi Tecnici, è stato affidato all’arch. IANESCH Sara con studio tecnico a Gorizia in Corso Italia n. 36, l’incarico professionale relativo alla redazione del “Piano del Colore” del Centro Storico con la relativa “Variante n. 4 alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.P.C.” – Piano di Recupero del Centro Storico di adeguamento;

Preso atto pertanto che, contestualmente al “Piano del Colore” viene adottata la “Variante n. 4” alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del “P.R.P.C. – Piano di Recupero del Centro Storico”, che interviene integrando l’apparato normativo esclusivamente sul tema della riqualificazione dell’aspetto esteriore degli edifici e viene redatta all’interno delle facoltà ammesse dall’art. 25 della L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii. e dall’art. 8 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. - Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica;

Dato atto che detta “Variante n. 4” alle Norme Tecniche di Attuazione del sopra richiamato P.R.P.C., recepisce i riferimenti sulle metodologie, le tipologie, le tecniche ed i materiali consentiti per ogni singolo edificio esistente o da riedificare al fine di coordinare le previsioni tra lo strumento attuativo vigente con quelle dello specifico “Piano del Colore”, agevolandone l’applicazione;

Visto il progetto “Piano del Colore” con relativa “Variante n. 4” alle Norme Tecniche di Attuazione del “P.R.P.C. – Piano di Recupero del Centro Storico” di adeguamento, predisposto dall’arch. IANESCH Sara, comprensivo dei seguenti elaborati:

- A1.1 - Schede degli edifici (area A – B - C);
- A1.2 - Schede degli edifici (area D – E - F);
- A1.3 - Schede degli edifici (area G – H - I);
- A1.4 - Schede degli edifici (area L – M – N - O);
- P1 - Classificazione degli edifici scala 1:500;
- P2.1 - Schema dei prospetti scala 1:200;
- P2.2 - Schema dei prospetti scala 1:200;
- P2.3 - Schema dei prospetti scala 1:200;
- P2.4 - Schema dei prospetti scala 1:200;
- P2.5 - Schema dei prospetti scala 1:200;
- P2.6 - Schema dei prospetti scala 1:200;
- P2.7 - Schema dei prospetti scala 1:200;
- P3 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - All. 1 - Ricognizione degli elementi della tradizione o compatibili;
- P.4 - Tavolozza dei colori;
- P5 - Relazione illustrativa;
- Variante n. 4 al P.R.P.C. del Centro Storico – R1 Norme Tecniche di Attuazione;
- Verifica di Assoggettabilità a VAS;
- Asseverazioni;

che per la loro consistenza non vengono allegati alla presente deliberazione ma depositati in originale agli atti presso l’ufficio tecnico comunale;

Rilevato, in relazione al progetto “Piano del Colore” ed alla relativa “Variante n. 4” di adeguamento, che:

- per quanto previsto all’art. 9 bis della L.R. n. 27/88 si rileva come non sia necessario procedere per la Variante in essere alla redazione di uno studio geologico;
- come emerge esplicitamente all’asseverazione del progettista allegata agli elaborati tecnici, il “Piano del Colore” ed alla relativa “Variante n. 4” di adeguamento in adozione non incide e non produrrà alcun effetto significativo sui Siti di Interesse Comunitario (SIC) e sulle Zone di Protezione Speciale (ZPS) contermini al territorio comunale;

- ai fini del raggiungimento delle intese con le Amministrazioni competenti, non risultano interessati beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato e della Regione;
- per quanto previsto dalla L.R. n. 27/88 e s.m.i. si rileva come non sia necessario procedere alla redazione di uno studio geologico;
- come emerge esplicitamente all'asseverazione del progettista allegata agli elaborati tecnici, il progetto "Piano del Colore" e la relativa "Variante n. 4" in adozione non incidono e non produrranno alcun effetto significativo sui Siti di Interesse Comunitario (SIC) e sulle Zone di Protezione Speciale (ZPS) contermini al territorio comunale
- il Progetto proposto interessa in materia diretta beni vincolati dalla Parte Seconda del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., conseguentemente si renderà necessario acquisire il parere da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del turismo - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia;
- il Progetto proposto non interessa in materia diretta vincolati dalla Parte Terza del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

Dato atto che ai fini del procedimento di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) del presente progetto "Piano del Colore" con relativa "Variante n. 4" alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del "P.R.P.C. – Piano di Recupero del Centro Storico" di adeguamento, ai sensi del combinato disposto del titolo II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. n. 16/2008 e s.m.i., il Proponente è l'arch. IANESCH Sara che ha redatto il documento "Verifica di Assoggettabilità a VAS" (art. 12 D.Lgs. 152/06), l'Autorità procedente è il Consiglio Comunale e l'Autorità competente è la Giunta Comunale;

Accertato che l'Autorità competente, cioè la Giunta Comunale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16/2008 e s.m.i., ha valutato l'elaborato "Verifica di Assoggettabilità a VAS" (art. 12 D.Lgs. 152/06) per la verifica di assoggettabilità a V.A.S., allegato al presente progetto "Piano del Colore" con relativa "Variante n. 4" alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del "P.R.P.C. – Piano di Recupero del Centro Storico" di adeguamento, e redatto dal Proponente arch. IANESCH Sara, in cui si conclude che le previsioni introdotte con il progetto "Piano del Colore" con relativa "Variante n. 4" alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del "P.R.P.C. – Piano di Recupero del Centro Storico" di adeguamento" non determinano potenziali impatti significativi sull'ambiente tali da richiedere l'assoggettamento a VAS e pertanto di escludere la "Variante n. 5" in oggetto dall'attivazione della procedura di VAS di cui agli artt. 13 – 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla procedura di Valutazione di Incidenza, giusta deliberazione giunta n. _____ di data _____;

Preso atto che la Commissione Consultiva Lavori Pubblici ed Urbanistica nella seduta del 21 febbraio 2018 ha esaminato il progetto "Piano del Colore" con relativa "Variante n. 4" alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del "P.R.P.C. – Piano di Recupero del Centro Storico" di adeguamento, formulando osservazioni e delegando l'ufficio tecnico comunale al recepimento delle stesse;

Atteso che le sopra indicate osservazioni sono state recepite e superate negli elaborati definitivi proposti per l'adozione come verificato dall'ufficio tecnico comunale;

Preso atto che non esiste una procedura codificata che disciplini l'iter di approvazione del "Piano del Colore", tuttavia, per favorire la partecipazione, si procede prima alla sua adozione, e solo dopo la sua pubblicazione e ottenimento del prescritto parere da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del turismo - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, si provvederà ad approvarlo definitivamente, in analogia a quanto accade per i piani attuativi;

Ritenuto il suddetto “Piano del Colore” con relativa “Variante n. 4” alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del “P.R.P.C. – Piano di Recupero del Centro Storico” meritevole di adozione;

Considerato inoltre che, il “Piano del Colore” con relativa “Variante n. 4” alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del “P.R.P.C. – Piano di Recupero del Centro Storico” è da ritenersi quale allegato al “P.R.P.C. – Piano di Recupero del Centro Storico” e che quindi, ai sensi della L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii. e del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. - Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, gli atti sono adottati ed approvati dal Consiglio Comunale;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

Accertata pertanto che la materia in deliberazione rientra nella effettiva competenza del Consiglio Comunale;

si propone

1. **di adottare il “Piano del Colore” e quindi di adottare la “Variante n. 4” alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del “P.R.P.C. – Piano di Recupero del Centro Storico”** ai sensi della L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii. e del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. - Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica;
2. di riconoscere quali elementi costitutivi complessivi del “Piano del Colore” e quindi di adottare la “Variante n. 4” alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del “P.R.P.C. – Piano di Recupero del Centro Storico”, i seguenti elaborati a firma dell’arch. IANESCH Sara:
 - A1.1 - Schede degli edifici (area A – B - C);
 - A1.2 - Schede degli edifici (area D – E - F);
 - A1.3 - Schede degli edifici (area G – H - I);
 - A1.4 - Schede degli edifici (area L – M – N - O);
 - P1 - Classificazione degli edifici scala 1:500;
 - P2.1 - Schema dei prospetti scala 1:200;
 - P2.2 - Schema dei prospetti scala 1:200;
 - P2.3 - Schema dei prospetti scala 1:200;
 - P2.4 - Schema dei prospetti scala 1:200;
 - P2.5 - Schema dei prospetti scala 1:200;
 - P2.6 - Schema dei prospetti scala 1:200;
 - P2.7 - Schema dei prospetti scala 1:200;
 - P3 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - All. 1 - Ricognizione degli elementi della tradizione o compatibili;
 - P.4 - Tavolozza dei colori;
 - P5 - Relazione illustrativa;
 - Variante n. 4 al P.R.P.C. del Centro Storico – R1 Norme Tecniche di Attuazione;
 - Verifica di Assoggettabilità a VAS;
 - Asseverazioni;che per la loro consistenza non vengono allegati alla presente deliberazione ma depositati in originale agli atti presso l’ufficio tecnico comunale;
3. di prendere atto che risulta effettuata la formale “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 4, della L.R. 16/2008 e s.m.i., condividendo l’operato della Giunta Comunale in considerazione dell’inconsistenza di effetti significativi sull’ambiente conseguenti ai contenuti del “Piano del Colore” con la relativa “Variante n. 4” alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del “P.R.P.C. – Piano di Recupero del Centro Storico” in esame;

4. di dare atto che a seguito dell'adozione si procederà all'attuazione delle procedure di deposito e pubblicazione così come previsti dalla normativa regionale in vigore;
5. di incaricare il Responsabile della Posizione Organizzativa dei Servizi Tecnici Comunali di sovrintendere ad ogni atto consequenziale ed inviare il suddetto "Piano del Colore" con la relativa "Variante n. 4" alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del "P.R.P.C. – Piano di Recupero del Centro Storico" al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del turismo - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia nonché agli adempimenti necessari per la sua successiva approvazione ed entrata in vigore, secondo quanto disposto dalla normativa regionale in vigore.

Comune di Gradisca d'Isonzo, li 27/02/2018

[-- RMTRESPE--]